

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 262.612.191,30 al 31 dicembre 2012

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“CRA CANTU’ BCC Tasso Misto Fisso e Variabile

CRA CANTU’ BCC 2013-02/09/2016 TASSO MISTO ISIN IT0004956873

Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento: **Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché ai fini dell’art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato dai Regolamenti Delegati 2012/486/UE e 2012/862/UE ed unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto Informativo relativo al Programma di Emissione “CRA Cantù BCC Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo” (il “**Programma**”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’informativa completa sul Programma di Emissione e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 09/08/2013, a seguito di approvazione comunicata con nota del 07/08/2013, protocollo n. 0067775/13 e delle altre informazioni/documentazioni indicate come incluse mediante riferimento nel Prospetto medesimo, come di volta in volta modificate ed aggiornate, alle Condizioni Definitive, nonché agli eventuali supplementi o avvisi integrativi pubblicati.

La nota di sintesi relativa all’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente alla relativa Nota di Sintesi ad esse allegata, sono state trasmesse a CONSOB in data 26/08/2013.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell’Emittente e tutte le dipendenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d’Italia, 11). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.cracantu.it.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

INFORMAZIONI FONDAMENTALI											
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione	In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e Soggetto Incaricato del Collocamento; b) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo; c) Coincidenza tra l'Emittente e il Soggetto abilitato alla negoziazione per conto Proprio.										
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.										
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE											
Denominazione Obbligazione	CRA CANTU' BCC 2013-02/09/2016 TASSO MISTO										
ISIN	IT0004956873										
Valore nominale	Euro 1.000										
Tasso di Interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	<p>Le Obbligazioni corrisponderanno delle Cedole periodiche, pagate posticipatamente:</p> <p>- per i primi due anni a Cedola Fissa: 1° anno 1,750% annuo lordo 2° anno 2,000% annuo lordo</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Data stacco</th> <th>Tasso lordo cedola semestrale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>02/03/2014</td> <td>0,875%</td> </tr> <tr> <td>02/09/2014</td> <td>0,875%</td> </tr> <tr> <td>02/03/2015</td> <td>1,000%</td> </tr> <tr> <td>02/09/2015</td> <td>1,000%</td> </tr> </tbody> </table> <p>- per il restante periodo finale, terzo anno, a Cedola Variabile: il rendimento è calcolato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione Euribor 3m/365, calcolato come media del mese solare precedente il primo giorno di godimento della cedola, maggiorato di uno Spread pari a 150 Punti Base. In caso di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione per eventi di turbativa verrà utilizzato il tasso Euro Libor, rilevato il 2° giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento della cedola. I Parametri di Indicizzazione sono rilevati dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" con precisione di tre cifre decimali (o in mancanza dai providers <i>Reuters</i> e <i>Bloomberg</i>, o altri principali quotidiani economici nazionali). Il tasso periodico lordo per le cedole a "tasso variabile" verrà reso noto, entro il giorno antecedente il primo giorno di godimento della cedola stessa, mediante avviso presso tutte le dipendenze della Cassa e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it. Le Cedole variabili saranno pagate con frequenza semestrale, in occasione delle seguenti date: 02/03/2016 - 02/09/2016</p> <p>La Data di Godimento degli interessi è il 2/09/2013. La Data di Scadenza degli interessi è il 2/09/2016.</p>	Data stacco	Tasso lordo cedola semestrale	02/03/2014	0,875%	02/09/2014	0,875%	02/03/2015	1,000%	02/09/2015	1,000%
Data stacco	Tasso lordo cedola semestrale										
02/03/2014	0,875%										
02/09/2014	0,875%										
02/03/2015	1,000%										
02/09/2015	1,000%										
Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione in data 2/09/2016										
Rendimento effettivo	Le Obbligazioni "CRA CANTU' BCC 2013-02/09/2016 Tasso Misto", nell'ipotesi che per il periodo a tasso variabile le cedole assumano il										

	<p>medesimo valore per stabilità del parametro di indicizzazione, assicurano:</p> <p style="text-align: center;">un rendimento effettivo annuo lordo pari all'1,829% (annuo netto pari all'1,462%)</p> <p>Il rendimento effettivo delle Obbligazioni, a lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari di cassa (interessi e capitale).</p> <p>Le Obbligazioni corrisponderanno agli investitori, per <i>i primi due anni della durata del Prestito</i>, Cedole Fisse, il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante, calcolato come percentuale del Valore Nominale secondo la formula di seguito riportata:</p> <p style="text-align: center;">VN * I</p> <p>Nondimeno, le Obbligazioni corrisponderanno agli Investitori, <i>per la parte finale della durata del Prestito</i>, Cedole Variabili periodiche, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione maggiorato di uno Spread, secondo la formula di seguito riportata:</p> <p style="text-align: center;">VN * Parametro I (Formula Cedole Tasso Variabile)</p> <p><i>Dove</i> VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, maggiorato di uno Spread pari a 150 Punti Base.</p> <p><i>Il tasso di interesse è calcolato con riferimento al calendario Target, alla convenzione di calcolo Unadjusted Following Business Day Convention¹ ed alla base di calcolo ACT/ACT² (Actual/Actual).</i></p> <p>Per il periodo a tasso variabile gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso semestrale equivalente a quello annuo, ricavato con la formula:</p> $[\sqrt{1 + (EURIBOR \% + 1,50 \%)} - 1],$ <p>con troncamento al terzo decimale.</p>
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 1/08/2013 a valere sulla Delibera del CdA dell'Emittente del 28/05/2013.
Data di emissione degli strumenti finanziari	La data di emissione dello strumento è il 2/09/2013.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	Destinatari dell'Offerta " <i>Tutta la clientela retail</i> ".
Ammontare totale dell'offerta	L'Ammontare Totale è pari a 15.000.000 di Euro per un totale di n. 15.000 Obbligazioni.
Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	Le Obbligazioni saranno offerte dal 2/09/2013 al 14/02/2014, con precollocamento dal 28/08/2013, salvo chiusura anticipata del periodo di offerta.
Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	Il numero minimo di Obbligazioni che può essere sottoscritto da ciascun investitore, Lotto Minimo, è pari a 1.000 Euro. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione corrispondente a 15.000.000 di Euro.
Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli	Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla data di regolamento. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta al prezzo di emissione, più rateo di interessi eventualmente maturato,

¹ Qualora il giorno di scadenza del prestito o di pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

² Con ACT/ACT si intende "Actual/Actual": calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l'interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell'anno o del periodo di cedola.

strumenti finanziari	come da calendario sotto riportato:			
		Periodo dal	Periodo al	Data di Regolamento
	precollocamento	28/08/2013	02/09/2013	02/09/2013
	1 ^a tranche	03/09/2013	13/09/2013	16/09/2013
	2 ^a tranche	16/09/2013	20/09/2013	23/09/2013
	3 ^a tranche	23/09/2013	04/10/2013	07/10/2013
	4 ^a tranche	07/10/2013	18/10/2013	21/10/2013
	5 ^a tranche	21/10/2013	31/10/2013	04/11/2013
	6 ^a tranche	04/11/2013	15/11/2013	18/11/2013
	7 ^a tranche	18/11/2013	29/11/2013	02/12/2013
	8 ^a tranche	02/12/2013	13/12/2013	16/12/2013
	9 ^a tranche	16/12/2013	03/01/2014	07/01/2014
	10 ^a tranche	07/01/2014	17/01/2014	20/01/2014
11 ^a tranche	20/01/2014	31/01/2014	03/02/2014	
12 ^a tranche	03/02/2014	14/02/2014	17/02/2014	
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000.			
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE				
Mercato di quotazione	<p>Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato "Hi-Mtf" ("Hi-Mtf") e gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A..</p> <p>L'Emittente assume l'onere di controparte impegnandosi al riacquisto delle obbligazioni.</p> <p>L'Emittente si impegna a garantire i massimi livelli di liquidità nel rispetto di quanto indicato nella "Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini", nella "Policy per la formazione dei prezzi" e nella "Policy per la valutazione della liquidità degli strumenti finanziari".</p> <p>Tali documenti e le relative eventuali modifiche intervenute durante il periodo di validità del prospetto sono disponibili presso la sede legale e tutte le dipendenze, nonché sul sito internet www.cracantu.it.</p> <p>Tuttavia al verificarsi di "condizioni di Stress" del mercato, come specificato nella "Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini" la Banca si riserva di sospendere temporaneamente la negoziazione.</p>			
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI				
Garanzie	Le Obbligazioni sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38.			

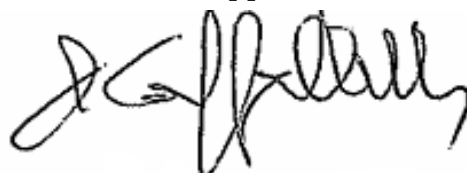
4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni "CRA Cantù BCC 2013-02/09/2016 Tasso Misto" ISIN IT0004956873 oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 1/08/2013 per un ammontare pari ad Euro 15.000.000.

Cantu', 26/08/2013

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'
Banca di Credito Cooperativo
Società Cooperativa

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alberto Cappelletti



NOTA DI SINTESI RELATIVA AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“CRA CANTU’ BCC 2013-02/09/2016 TASSO MISTO”

ISIN IT0004956873

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi richiesti dalla normativa applicabile noti come gli “Elementi”. Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano pertinenti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci delle mancanze e/o dei salti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell’Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze		
A.1	Avvertenze	<p><i>Questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo.</i></p> <p><i>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.</i></p>
A.2	Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto di Base	Non Applicabile; l’Emittente non rilascerà il consenso all’utilizzo del Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 09/08/2013, a seguito di approvazione comunicata con nota del 07/08/2013, protocollo n. 0067775/13 per la successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di Intermediari Finanziari.

Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell’emittente	Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia a Cantù, regolata ed operante in base al diritto italiano, che svolge la propria attività nel territorio di competenza ai sensi dell’art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza. La Cassa ha sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d’Italia 11 (recapito telefonico 031.719.111) ove svolge in via principale la propria attività. La Cassa ha inoltre sede distaccata nel comune di Sondrio.
B.4b	Descrizione delle tendenze note	Si attesta che non si sono rilevate tendenze, incertezze, richieste, impegni né sussistono fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle

	<i>riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</i>	prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																																																																	
B.5	Appartenenza ad un gruppo	Non Applicabile; la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.																																																																	
B.9	Previsioni o stima degli utili	Non Applicabile; non vengono formulate previsioni o stime degli utili futuri.																																																																	
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	Non Applicabile; la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2012 e 2011 e per entrambi gli esercizi ha espresso un giudizio senza rilievi.																																																																	
B.12	Dati finanziari selezionati	<p>Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione, relativi agli esercizi finanziari chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2012 e 2011. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">PATRIMONIO DI BASE E PATRIMONIO DI VIGILANZA</th> </tr> <tr> <th>Voci (dati in migliaia di euro)</th> <th>2012</th> <th>2011</th> <th>Δ%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Patrimonio di Base</td> <td>263.501</td> <td>260.507</td> <td>1,15%</td> </tr> <tr> <td>Totale Patrimonio Supplementare</td> <td>5.042</td> <td>4.733</td> <td>6,53%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare - elementi da dedurre</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Totale Patrimonio di Vigilanza</td> <td>268.543</td> <td>265.240</td> <td>1,25%</td> </tr> <tr> <td>Totale Patrimonio di Terzo Livello</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Totale Patrimonio di Vigilanza e di Terzo Livello</td> <td>268.543</td> <td>265.240</td> <td>1,25%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">COEFFICIENTI PATRIMONIALI</th> </tr> <tr> <th>Voci</th> <th>2012</th> <th>2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>16,99%</td> <td>19,04%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio</td> <td>16,67%</td> <td>18,70%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio¹</td> <td>16,67%</td> <td>18,70%</td> </tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio</td> <td>1.580.550</td> <td>1.392.788</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il coefficiente di capitale complessivo (total capital ratio) si attesta al 16,99%, mentre il rapporto tra patrimonio di vigilanza di base e totale delle attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio) risulta pari al 16,67%. Entrambi i valori sono inferiori a quelli registrati nel precedente esercizio.</p> <p>I coefficienti patrimoniali nel corso del 2012 si sono contratti per due fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • principalmente per un aggiornamento più restrittivo nell'ambito della classificazione dei portafogli regolamentari, con diversa ponderazione in funzione del rischio; • per un incremento del portafoglio esposizioni scadute che ha un coefficiente di ponderazione elevato. <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA</th> </tr> <tr> <th>Voci</th> <th>2012</th> <th>2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela²)</td> <td>2,53%</td> <td>1,68%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/impieghi netti (clientela²)</td> <td>1,55%</td> <td>1,11%</td> </tr> <tr> <td>Crediti deteriorati lordi³ /impieghi lordi (clientela²)</td> <td>10,34%</td> <td>8,67%</td> </tr> </tbody> </table>	PATRIMONIO DI BASE E PATRIMONIO DI VIGILANZA				Voci (dati in migliaia di euro)	2012	2011	Δ%	Totale Patrimonio di Base	263.501	260.507	1,15%	Totale Patrimonio Supplementare	5.042	4.733	6,53%	Patrimonio Supplementare - elementi da dedurre	-	-	-	Totale Patrimonio di Vigilanza	268.543	265.240	1,25%	Totale Patrimonio di Terzo Livello	-	-	-	Totale Patrimonio di Vigilanza e di Terzo Livello	268.543	265.240	1,25%	COEFFICIENTI PATRIMONIALI			Voci	2012	2011	Total Capital Ratio	16,99%	19,04%	Tier 1 Capital Ratio	16,67%	18,70%	Core Tier 1 Ratio ¹	16,67%	18,70%	Importo attività ponderate per il rischio	1.580.550	1.392.788	PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA			Voci	2012	2011	Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela ²)	2,53%	1,68%	Sofferenze nette/impieghi netti (clientela ²)	1,55%	1,11%	Crediti deteriorati lordi ³ /impieghi lordi (clientela ²)	10,34%	8,67%
PATRIMONIO DI BASE E PATRIMONIO DI VIGILANZA																																																																			
Voci (dati in migliaia di euro)	2012	2011	Δ%																																																																
Totale Patrimonio di Base	263.501	260.507	1,15%																																																																
Totale Patrimonio Supplementare	5.042	4.733	6,53%																																																																
Patrimonio Supplementare - elementi da dedurre	-	-	-																																																																
Totale Patrimonio di Vigilanza	268.543	265.240	1,25%																																																																
Totale Patrimonio di Terzo Livello	-	-	-																																																																
Totale Patrimonio di Vigilanza e di Terzo Livello	268.543	265.240	1,25%																																																																
COEFFICIENTI PATRIMONIALI																																																																			
Voci	2012	2011																																																																	
Total Capital Ratio	16,99%	19,04%																																																																	
Tier 1 Capital Ratio	16,67%	18,70%																																																																	
Core Tier 1 Ratio ¹	16,67%	18,70%																																																																	
Importo attività ponderate per il rischio	1.580.550	1.392.788																																																																	
PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA																																																																			
Voci	2012	2011																																																																	
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela ²)	2,53%	1,68%																																																																	
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela ²)	1,55%	1,11%																																																																	
Crediti deteriorati lordi ³ /impieghi lordi (clientela ²)	10,34%	8,67%																																																																	

¹ L'indicatore "Core Tier 1 Ratio" assume lo stesso valore del "Tier 1 Capital Ratio" in quanto la Banca non procede all'emissione di strumenti finanziari "ibridi".

² Le voci "Impieghi Lordi/Netti" sono state calcolate facendo riferimento unicamente ai "Crediti verso clientela", escludendo pertanto tutte le Attività finanziarie e i Crediti verso banche.

³ I Crediti Deteriorati sono determinati facendo riferimento ai 4 aggregati utilizzati dalla Banca d'Italia e più precisamente: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti.

Crediti deteriorati netti ³ /impieghi netti (clientela ²)	8,60%	7,48%
--	-------	-------

PRINCIPALI INDICATORI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CREDITO

Voci	2012	2011
Rapporto di copertura crediti deteriorati	18,66%	15,91%
Rapporto di copertura sofferenze	39,89%	34,41%
Sofferenze nette/Patrimonio di Vigilanza	9,40%	7,02%
Ammontare Grandi Rischi/Patrimonio di Vigilanza	59,27%	56,55%
Impieghi Netti/Raccolta Diretta	91,63%	99,70%

Il rischio di credito, che rappresenta la fattispecie di rischio a cui la Banca è più esposta, a causa del perdurare della congiuntura economica particolarmente difficile e nonostante la diminuzione degli impieghi verso clientela, ha subito un aumento, con un sensibile peggioramento degli indicatori delle sofferenze e dei crediti deteriorati sugli impieghi e sul Patrimonio di Vigilanza.

In considerazione dell'incremento della rischiosità, la Cassa ha incrementato le rettifiche di valore e conseguentemente i rapporti di copertura sono aumentati.

Il rapporto Grandi Rischi è aumentato a seguito dell'aumento dell'investimento nei confronti di Iccrea Holding Spa, Società appartenente al Credito Cooperativo.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Voci (dati in migliaia di euro)	2012	2011	Δ%
Margine di interesse	40.914	40.924	-0,02
Margine di intermediazione	60.278	55.921	7,79
Risultato netto della gestione finanziaria	47.569	50.046	-4,95
Costi operativi	-41.391	-41.753	-0,87
Utile netto	4.475	5.315	-15,80

L'esercizio 2012 consente di rilevare un modesto incremento nei volumi operativi, aumento che seppure inferiore a quello degli esercizi precedenti, risulta percentualmente superiore a quello rilevato in sede regionale e nazionale.

L'incremento dei volumi operativi, nonostante la riduzione dei tassi applicati, ha fatto registrare una sostanziale tenuta del margine di interesse oltre che del valore delle commissioni attive.

Il margine complessivo di intermediazione evidenzia un incremento, grazie all'utile derivante dall'attività sul portafoglio titoli di proprietà.

L'importante incremento dell'accantonamento per rischi sui crediti, che deriva da una rigorosa e prudente valutazione, necessaria e conseguente allo sfavorevole andamento dell'economia ha assorbito totalmente il differenziale positivo evidenziato dal margine di intermediazione, così che il risultato netto della gestione finanziaria risulta nettamente inferiore a quello del 2011.

L'ammontare dei costi operativi, che comprendono i costi generali e le spese del personale, oltre ad oneri diversi di gestione, ha influito negativamente sul risultato, così che l'utile netto realizzato ed evidenziato dal bilancio in esame, risulta inferiore di quello dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE

Voci (dati in migliaia di euro)	2012	2011	Δ%
Raccolta diretta	1.772.474	1.675.898	5,76
Raccolta indiretta	856.184	860.054	-0,45
Raccolta complessiva	2.628.658	2.535.952	3,66
Attività finanziarie ⁴	415.687	243.192	70,93
Impieghi	1.624.228	1.670.875	-2,79
Totale attivo	2.222.434	2.099.460	5,86
Patrimonio netto	270.281	259.573	4,13
Capitale sociale	1.218	1.204	1,16

⁴ La voce "Attività finanziarie" comprende le voci 20 (Attività finanziarie detenute per la negoziazione), 40 (Attività finanziarie disponibili per la vendita) e 100 (Partecipazioni) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

	<i>Attestazioni dell'Emittente</i>	<p>Rispetto al precedente esercizio, nel 2012 la raccolta aziendale è aumentata del 3,66% soprattutto grazie alla crescita della raccolta diretta, mentre la raccolta indiretta è diminuita dello 0,45% attestandosi a 856 milioni. Il dato di fine anno risente della riallocazione degli investimenti effettuati dalla clientela che hanno privilegiato la raccolta diretta rispetto all'indiretta, grazie anche al fatto dell'introduzione del nuovo prodotto "Conto Deposito".</p> <p>Gli impieghi sono invece diminuiti del 2,79%.</p> <p>L'incremento delle attività finanziarie è dovuto a due fattori: da una parte la contrazione degli impieghi a clientela e dall'altra all'investimento del rifinanziamento effettuato presso la Banca Centrale Europea.</p> <p>Si attesta che dalla data dell'ultimo bilancio, sottoposto a revisione contabile e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p>
B.13	<i>Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente</i>	Alla data di redazione del Prospetto di Base non esistono, fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	<i>Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo</i>	Non Applicabile; la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.
B.15	<i>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</i>	<p>La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa offre alla clientela, oltre ai prodotti e servizi di banca tradizionale, anche quelli di risparmio gestito. Le attività svolte dalla Cassa comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta diretta, svolta principalmente tramite apertura di conti correnti e depositi a risparmio, pronti contro termine, conti deposito, emissione di obbligazioni e certificati di deposito; • raccolta indiretta, attraverso l'attività di servizio di custodia ed amministrazione di depositi titoli. In base alla normativa vigente è autorizzata a svolgere le attività di: ricezione e trasmissione di ordini, negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto della clientela, collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, consulenza in materia di investimenti; • impieghi verso clienti, rappresentati da aperture di credito in conto corrente, sconti cambiari, finanziamenti import/export, anticipazioni, mutui legati alla realizzazione di impianti o all'acquisto di macchinari, prestiti personali, credito al consumo, mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili; • servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi, realizzati mediante i canali tradizionali, la moneta elettronica e gli strumenti innovativi di banca virtuale; • operatività nel comparto estero, con riferimento ai principali servizi commerciali, creditizi e finanziari, oltre al rilascio di garanzie internazionali ed all'assistenza per l'apertura di rapporti presso banche estere; • gestione tesoreria enti.
B.16	<i>Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente</i>	Non Applicabile; ai sensi dell'art 8 dello Statuto Sociale, con riferimento alle attuali disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo ⁵ , nessun socio della Cassa può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro. Nessun socio detiene azioni per una quota superiore al 2% del capitale della Cassa; pertanto sull'Emittente non grava nessuna forma di controllo, né diretto né indiretto.
B.17	<i>Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario</i>	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società cooperativa non è fornita di rating e non lo richiederà per le Obbligazioni emesse a valere sul Prospetto di Base.

⁵ Istruzioni di Vigilanza, Titolo VII, Capitolo 1 – Il numero dei soci non può essere inferiore a 200 e ogni socio non può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro. L'ammissione e il recesso dei soci sono regolati dalla disciplina civilistica e dalla normativa generale riguardante le società cooperative.

Sezione C – Strumenti finanziari		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Gli strumenti finanziari emessi a valere sul Prospetto di Base sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.</p> <p>Le Obbligazioni non sono subordinate ad altre passività dell'Emittente pertanto il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso</p> <p><u>OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO FISSO E VARIABILE</u> L'Emittente per le Obbligazioni a Tasso Misto fisso e variabile corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche fisse e/o variabili, in corrispondenza delle date di pagamento, il cui importo verrà calcolato, rispettivamente, per un predeterminato periodo sulla base di tassi di interesse fissi mentre, per il restante periodo, l'importo delle cedole variabili verrà calcolato applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, che può essere maggiorato di uno Spread. Ciascuna emissione verrà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number)</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	<p>Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.</p>
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act).</p> <p>Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non possono essere offerte ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Inoltre le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, ranking e restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale. Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.</p> <p>I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p>
C.9	Tasso di interessi nominale Data di godimento, data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito comprese le	<p><u>OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO FISSO E VARIABILE</u> Dalla data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Misto fisso e variabile fruttano interessi calcolati per un predeterminato periodo sulla base di tassi di interesse fissi mentre, per il restante periodo, determinati in misura variabile applicando al valore nominale il valore di riferimento del Parametro di Indicizzazione alla data di rilevazione, che può essere maggiorato di uno Spread.</p> <p>Le informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>data d'entrata in godimento, scadenza degli interessi e la data di pagamento delle cedole;</u> • <u>data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso;</u> • <u>tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto delle ritenute fiscali;</u>

	<p>procedure di rimborso, tasso di rendimento</p> <p>Descrizione del Parametro di Indicizzazione</p> <p>Nome del rappresentante e dei detentori dei titoli di debito</p>	<p>sono indicate nelle Condizioni definitive</p> <p>I prestiti oggetto del presente Programma di Emissione prevedono il rimborso a scadenza in un'unica soluzione. Non è prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione, per il periodo a tasso variabile, è il Tasso Euribor 3m/365 calcolato come media del mese solare precedente il primo giorno di godimento della cedola, maggiorato di uno Spread pari a 150 Punti Base.</p> <p>Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.</p>
C.10	Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni	Non Applicabile: le obbligazioni non hanno componenti derivative.
C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato "Hi-Mtf" ("Hi-Mtf") e gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A.</p> <p>L'Emittente si assume comunque l'onere di controparte, impegnandosi al riacquisto delle obbligazioni, nel caso di richiesta di vendita delle obbligazioni da parte dei sottoscrittori.</p>

Sezione D - Rischi

D.2	Fattori di rischio relativi all'Emittente	<p>Avvertenza:</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto le Obbligazioni emesse non sono negoziate su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.</p> <p><u>RISCHIO CONNESSO ALLA CRISI ECONOMICO FINANZIARIA</u></p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>Il rischio di credito, relativo alla solidità patrimoniale e alle prospettive economiche della Cassa è connesso all'eventualità che la stessa, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Detto deterioramento può essere ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di qualsivoglia soggetto che non fosse in grado di soddisfare le obbligazioni cui è tenuto nei confronti della Cassa, o a perdite connesse al decremento di valore di titoli e/o obbligazioni emessi da Stati sovrani</p> <p><u>RISCHIO DI MERCATO</u></p> <p>Il rischio di mercato è quello derivante dalla variazione del valore a cui è esposta Cassa per effetto dell'investimento in strumenti finanziari (a causa, ad esempio, della volatilità dei titoli, della situazione del soggetto Emittente, dei movimenti dei tassi di interesse e delle valute, ecc.). L'esposizione della Cassa nei confronti di Stati sovrani è totalmente rappresentata da attività finanziarie emesse dallo Stato Italiano per un importo complessivo al 31/12/2012 pari a 347 milioni di euro.</p> <p><u>RISCHIO OPERATIVO</u></p> <p>Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi</p>
------------	--	---

		<p>esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. .</p> <p><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE</u> Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p><u>RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING</u> Il rating è una valutazione di solvibilità sul merito di credito di emittenti di titoli obbligazionari assegnato da apposite Agenzie di Rating indipendenti, secondo consolidate procedure di analisi del credito. La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating, così come le Obbligazioni emesse dalla stessa</p> <p><u>RISCHIO LEGALE</u> Il rischio Legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Cassa è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari, a cause di anatocismo ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".</p>
D.3	Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni	<p><u>FATTORI DI RISCHIO COMUNI</u></p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE</u> Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p><u>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLE GARANZIE</u> Le Obbligazioni, se previsto nelle Condizioni Definitive riferite alla singola offerta, sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro, nei limiti della dotazione collettiva massima del Fondo periodicamente comunicata sul sito: www.fgo.bbc.it.</p> <p><u>RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA</u> Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, nonché dalle commissioni di collocamento ed eventuali costi. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u> E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione (MTF) denominato "Hi-Mtf". Qualora le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione su Hi-Mtf, l'Emittente si assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale a meno di dover accettare di vendere le</p>

Obbligazioni ad un prezzo inferiore all'investimento iniziale e sempre che si riscontri l'interesse di un soggetto terzo a comprarlo.

L'eventuale chiusura anticipata del prestito potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLO SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO DI SIMILARE DURATA RESIDUA.

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.

RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI

In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.

RISCHIO RELATIVO ALLA REVOCA E/O AL RITIRO DELL'OFFERTA

E' il rischio derivante dalla facoltà dell'Emittente di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità che siano tali da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza per l'Emittente della singola Offerta.

In caso di ritiro dell'Offerta la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

RISCHIO RELATIVO AI CONFLITTI DI INTERESSE

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con l'emissione delle obbligazioni:

a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e il Responsabile del Collocamento

L'Emittente potrebbe operare in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

b) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

L'Emittente potrebbe operare in qualità di Agente per il Calcolo, in tal caso l'Emittente si troverebbero in una situazione di conflitti di interesse nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dallo stesso.

c) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto abilitato al servizio di negoziazione in conto proprio

L'Emittente assume l'onere di controparte impegnandosi incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni.

RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé e non lo richiederà per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria attuale o prospettica dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove

		<p>imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> <p><u>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI</u></p> <p><u>OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO: FISSO E VARIABILE</u></p> <p>RISCHIO DI TASSO DI MERCATO Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo e, specificatamente, al periodo con interessi a tasso fisso, l'investitore deve tener presente che, in ipotesi di vendita prima della scadenza, è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto nell'ipotesi di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Per le Obbligazioni a tasso misto il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso. Inoltre, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.</p> <p>RISCHIO DI INDICIZZAZIONE Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto fisso e variabile con eventuale minimo e/o massimo l'investitore deve tener presente che per il periodo a tasso variabile il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento. È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.</p> <p>RISCHIO DI DISALLINEAMENTO TRA IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E LA PERIODICITÀ DELLA CEDOLA Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo. Si rappresenta, inoltre, che ai fini della determinazione di ogni cedola, il valore del Parametro di Indicizzazione sarà individuato alla data di rilevazione antecedente l'inizio del periodo cedolare di riferimento e, quindi, tre/sei/dodici mesi antecedenti l'effettivo pagamento delle cedole stesse. Le Date di Pagamento delle cedole saranno indicate nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.</p> <p>RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Misto fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo, si verificano nel periodo con interessi a tasso variabile, relativamente al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione.</p> <p>RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.</p>
--	--	---

Sezione E – Offerta		
E.2b	<i>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</i>	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione. L'offerta delle Obbligazioni potrà essere riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano alternativamente in una delle seguenti categorie: tutti, denaro fresco, nuova clientela, soci, conversione dall'amministrato, conversione da pronti contro termine, conversione da prodotti finanziari collocati, specifica categoria di clientela.</p> <p>Al fine di poter partecipare all'offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli in custodia e amministrazione presso l'Emittente.</p> <p>L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"). Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta.</p> <p>L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mutate esigenze dell'Emittente; • mutate condizioni di mercato; • raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta. <p>L'Emittente darà comunicazione al pubblico della revoca o della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, di aumentare ovvero diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il Periodo di Offerta dandone comunicazione secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di revoca/chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>L'Emittente potrebbe avere interessi in conflitto in quanto è l'unico Soggetto Collocatore, opera quale Agente di Calcolo per la determinazione degli interessi e si impegna a fornire prezzi di acquisto/vendita delle Obbligazioni stesse e assume l'onere di controparte impegnandosi al riacquisto delle obbligazioni.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<p>Non ci sono stime in merito ad eventuali spese da addebitare all'investitore. Le commissioni di collocamento e gli eventuali costi, ove previsti, saranno precisati nelle singole Condizioni definitive.</p>